

# «L'attenzione resti alta sulle fragilità sociali»

Francesco Marinelli, Cisl Romagna: «Servono piani di sostegno per i più anziani. E alle aziende chiediamo più distribuzione dei profitti»

di **Simone Arminio**

«**Anziani**, giovani e disoccupazione». Le priorità per i cesenati, o a leggere i risultati del sondaggio commissionato da Cisl Emilia-Romagna, paiono evidenti. Francesco Marinelli, segretario generale di Cisl Romagna, spiega di farne anche una linea prospettica per l'azione del sindacato. E la direzione «è in linea con quanto fatto finora», chiarisce, «a dimostrazione che la strada intrapresa è giusta».

**Marinelli, intanto: perché commissionare un sondaggio di questo tipo?**

«L'obiettivo era conoscere, su scala regionale e nello specifico delle singole città, le preoccupazioni delle persone. Un esercizio utile per capire se la nostra azione fosse allineata ai loro bisogni».

**In cima alla classifica ci sono il lavoro per i giovani (37,1 degli intervistati) e la non autosufficienza degli anziani (25,3%). È quello che si aspettava?**

«Sì, e c'è spazio per altre considerazioni. Una su tutte: temi come sicurezza e immigrazione vengono dopo quelli del lavoro e della salvaguardia del territorio.

Un segnale positivo che conferma la capacità della comunità di valutare fatti e priorità».

**Non va tutto bene: quasi un cesenate su due chiede più impegno sul ricollocamento al lavoro e agevolazioni fiscali per famiglie e anziani.**

«Sul primo tema le istituzioni locali non possono fare molto. Ma sul secondo invece le possibilità di intervento anche per un Comune possono essere molte. Penso alle politiche per gli anziani, che sono il 24,9% dei nostri concittadini, un numero destinato a crescere».

**Una critica che però non tocca i servizi per gli anziani, considerata al top al pari di istruzione e servizi sociali.**

«È vero, ed è un dato importante, che testimonia la tenuta del nostro tessuto sociale, malgrado il difficile periodo trascorso durante la crisi economica degli ultimi anni».

**Di fronte alle difficoltà vince dunque ancora la solidarietà?**

«Sì, soprattutto a Cesena e in Romagna, è un fatto che non bisogna dare per scontato. È la dimostrazione, anzi, che proprio la coesione della comunità è il primo e più importante argine quando si verificano situazioni di difficoltà. Con un ulteriore aspetto positivo per noi, se mi è concesso: ci fa piacere riscontrare dalle risposte dei cesenati, che le persone annoverano an-

cora il sindacato tra gli argini per resistere alle difficoltà».

**Si diceva che non siete più rappresentativi.**

«Un secondo luogo comune che, dopo quello sulla percezione di insicurezza, le risposte dei nostri concittadini hanno sfatato».

**Questo il parere dei cesenati. Ora dia il suo: cosa serve alla città?**

«Sono indispensabili un patto con la Regione e un patto con il Comune per sostenere l'innovazione tecnologica e ambientale delle aziende, per indurle a investire in settori ad alto valore aggiunto. Serve infine mettere a regime piani di sostegno agli anziani non autosufficienti.».

**E alle aziende cosa chiede?**

«Di introdurre un premio di produttività e adeguarlo al reale andamento delle imprese».

**Oggi non è così?**

«No, visto che solo il 18,7% dei lavoratori lo riceve. Si può fare molto di più».

## LA STRADA GIUSTA

**«Le risposte ci dimostrano che la via intrapresa dal sindacato è giusta»**

Francesco Marinelli, segretario generale



Peso: 42%